

# Piemonte, l'inquinamento: stop ai veicoli diesel Euro 5?

**TORINO** (ces) Settantasei comuni piemontesi coinvolti, Torino tra questi, con circolazione bloccata anche ai veicoli diesel Euro 5 dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 18.30 per 7 lughi mesi, con decorrenza tassativa dal 15 settembre 2023. Ma le proteste hanno rimesso tutto in discussione e il provvedimento pare rimandato.

Nell'attesa dell'esito del confronto tra il Governo e la Regione, quali sono le mosse garantire la tutela della salute e il mantenimento degli obiettivi europei di riduzione delle emissioni inquinanti, sconfiggendo lo stop, immediato o futuro, degli Euro 5?

Ci siamo rivolti ad uno dei massimi esperti del settore della distribuzione di auto e servizi, per dare delle risposte

attendibili: si tratta di **Carlo Alberto Jura**, torinese DOC, Vicepresidente di Federauto (Federazioni Italiana Concessionari Auto) e Presidente di Spazio Group, holding di concessionarie, tra le prime 5 a livello nazionale.

«L'impegno nei confronti dell'ambiente è inderogabile e siamo chiamati a contribuire da subito ad una mobilità sostenibile per la nostra città! Sicuramente guidare un'auto ecologia è un cambiamento che non può ancora essere differito», afferma Jura.

Infatti, l'Italia nel 2020 è stata condannata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea per aver superato il valore limite delle concentrazioni di particelle inquinanti e non aver introdotto azioni sufficienti per ridurre lo smog. Alle

Regioni padane è stato chiesto di irrigidire le misure e anticiparle, come il blocco dei motori diesel Euro 5, previsto in origine per il 2025: la Lombardia ha già iniziato nel 2022, a Milano. In Piemonte il divieto era previsto in origine dal 15/09/2024 e poi anticipato al 2023, senza dimenticare che la dismissione delle auto off-limits dovrà essere ultimata entro il 2035, come previsto dalla transizione termico-elettrica.

«Oggi, non si dovranno aspettare tempi biblici se si deciderà di cambiare l'Euro 5 diesel con un mezzo usato o a km0 meno inquinante. I veicoli green d'occasione ci sono e ad un 20% in meno sul budget da disporre per un'auto nuova di zecca» segue Jura.

Si stima che solo nella no-

stra regione - indipendentemente dall'immediato fermo alla circolazione o meno - saranno da rottamare circa 300mila auto e, il business della vendita di auto nuove e usate green al dettaglio, prevede aumenti interessanti di fatturato.

Spazio è una delle realtà piemontesi leader nel Nord Ovest e, come altre concessionarie, è pronta a far fronte alla necessità di cambio auto per via dell'interdizione degli Euro5 diesel imposto dall'Europa.

Il quartier generale dell'azienda di cui Jura è uno dei soci fondatori, ha sede dal 1997 in Borgo Vittoria, con un network esteso tra Piemonte e Liguria, rappresenta 13 brand in totale - tutti i marchi Stellantis, oltre a Hyundai, Toyota,



Carlo Alberto Jura, presidente di Spazio Group

Lexus e la new entry DR - e ha in pronta consegna oltre 1500 vetture usate. A Torino, Spazio ha ben 3 esposizioni dedicate all'Usato: due per le motorizzazioni elettriche, ibride e plug in e un piazzale di 50 mila mq, per le auto Km0.

«Ora che l'inflazione è alle stelle - afferma Jura - e il quadro macroeconomico dell'Italia resta comunque circonda-

to da un'ampia incertezza, gli aiuti governativi diventano essenziali! Speriamo arrivino al più presto: sarà un beneficio per la Comunità sia in termini ambientali sia di risparmio di carburante. Presto verranno comunicati anche gli incentivi e inizieranno ad arrivare le richieste per avere auto usate a basse emissioni. Chissà che sia la volta buona anche per le vendite dell'elettrico che finora stentano a decollare perché il Paese non è pronto e il costo alto dell'elettrico crea una barriera. E poi non abbiamo le infrastrutture per l'alimentazione dei veicoli: in Piemonte, a parte Torino, le colonnine scarseggiano. Oltretutto le auto termiche hanno un valore aggiunto di affidabilità e autonomia ancora superiore», chiude Jura che, con il suo Team, è sempre avanti nella tabella di marcia. Infatti, le auto acquistate presso le sedi del network Spazio - primo in Italia per redditività -, hanno in dotazione per ben 12 mesi la ricarica veloce a domicilio: se ne occupano alcuni tecnici che arrivano ovunque grazie ad un'app e, in soli 20 minuti, il pieno di energia è fatto.